

ATAP S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Pordenone, Via Candiani, 26
Codice Fiscale	00188590939
Numero Rea	51534
P.I.	00188590939
Capitale Sociale Euro	18.251.400 i.v.
Forma giuridica	S.p.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	76.405	24.334
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	21.563
7) altre	13.899	-
Totale immobilizzazioni immateriali	90.304	45.897
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.725.510	6.768.870
2) impianti e macchinario	15.175.484	13.217.876
3) attrezzature industriali e commerciali	75.281	119.283
4) altri beni	278.901	236.013
5) immobilizzazioni in corso e acconti	43.342	41.316
Totale immobilizzazioni materiali	22.298.518	20.383.358
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	1.481.329
b) imprese collegate	5.463.474	5.463.474
d-bis) altre imprese	3.839.389	3.839.389
Totale partecipazioni	9.302.863	10.784.192
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	327.792	1.248.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	115.292
Totale crediti verso imprese collegate	327.792	1.363.990
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.149.300	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.118.483	-
Totale crediti verso altri	2.267.783	-
Totale crediti	2.595.575	1.363.990
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.898.438	12.148.182
Totale immobilizzazioni (B)	34.287.260	32.577.437
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	486.154	537.648
Totale rimanenze	486.154	537.648
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.470.052	3.240.287
Totale crediti verso clienti	3.470.052	3.240.287
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.509	14.897
Totale crediti verso imprese collegate	33.509	14.897
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.343.043	2.546.182
esigibili oltre l'esercizio successivo	409.825	409.825

Totale crediti tributari	1.752.868	2.956.007
5-ter) imposte anticipate	317.992	76.727
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.974.394	577.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.399	11.209
Totale crediti verso altri	1.985.793	588.566
Totale crediti	7.560.214	6.876.484
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	2.695.966	6.228.016
4) altre partecipazioni	1.517.803	1.538.227
6) altri titoli	22.370.378	15.631.509
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	26.584.147	23.397.752
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.793.767	14.425.223
3) danaro e valori in cassa	46.684	52.705
Totale disponibilità liquide	9.840.451	14.477.928
Totale attivo circolante (C)	44.470.966	45.289.812
D) Ratei e risconti	278.201	130.001
Totale attivo	79.036.427	77.997.250
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.251.400	18.251.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	349.169
III - Riserve di rivalutazione	6.385.130	6.385.130
IV - Riserva legale	3.650.280	3.650.280
V - Riserve statutarie	11.410.493	11.410.493
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.646.206	23.713.815
Varie altre riserve	2.207.878	2.208.939
Totale altre riserve	11.854.084	25.922.754
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.935.658	3.229.191
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)	(2.129.271)
Totale patrimonio netto	54.759.593	67.069.146
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.770	-
4) altri	1.253.005	1.178.256
Totale fondi per rischi ed oneri	1.254.775	1.178.256
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.074.051	2.310.465
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.976.959	365
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.966.619	-
Totale debiti verso banche	7.943.578	365
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.475	28.609
Totale acconti	39.475	28.609
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.069.931	1.344.240
Totale debiti verso fornitori	4.069.931	1.344.240
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.241	74.420

Totale debiti verso imprese collegate	110.241	74.420
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	517.776	379.158
Totale debiti tributari	517.776	379.158
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	563.217	501.907
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	563.217	501.907
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.019.034	3.750.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.254.235	555
Totale altri debiti	6.273.269	3.750.555
Totale debiti	19.517.487	6.079.254
E) Ratei e risconti	1.430.521	1.360.129
Totale passivo	79.036.427	77.997.250

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.450.127	26.336.774
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.504.247	1.097.569
altri	1.396.516	1.975.577
Totale altri ricavi e proventi	3.900.763	3.073.146
Totale valore della produzione	30.350.890	29.409.920
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.859.985	3.821.119
7) per servizi	3.118.334	2.790.393
8) per godimento di beni di terzi	503.439	489.882
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.809.107	8.542.454
b) oneri sociali	2.623.967	2.517.140
c) trattamento di fine rapporto	519.545	511.825
e) altri costi	6.858	9.572
Totale costi per il personale	11.959.477	11.580.991
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	114.639	55.861
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.283.081	3.774.852
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.006	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.414.726	3.830.713
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	51.494	(46.828)
14) oneri diversi di gestione	346.942	336.779
Totale costi della produzione	24.254.397	22.803.049
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.096.493	6.606.871
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	1.700.613	3.239.523
altri	197.690	214.278
Totale proventi da partecipazioni	1.898.303	3.453.801
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	1.693	1.248
altri	26.658	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	28.351	1.248
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	292.538	259.844
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	147.705	128.179
Totale proventi diversi dai precedenti	147.705	128.179
Totale altri proventi finanziari	468.594	389.271
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	163.020	1.608
Totale interessi e altri oneri finanziari	163.020	1.608
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.203.877	3.841.464
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.262	47.680
Totale rivalutazioni	5.262	47.680
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	993.514
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.172.769	44.505
Totale svalutazioni	1.172.769	1.038.019
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.167.507)	(990.339)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.132.863	9.457.996
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.446.253	1.388.809
imposte relative a esercizi precedenti	116.039	4.827.712
imposte differite e anticipate	(365.087)	12.284
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.197.205	6.228.805
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.935.658	3.229.191

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.935.658	3.229.191
Imposte sul reddito	1.197.205	6.228.805
(Dividendi)	(1.898.303)	(432.378)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(852.005)	(3.790.931)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.382.555	5.234.687
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	126.755	51.623
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.397.719	3.830.713
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	17.006	993.514
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	1.167.507	(3.175)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.708.987	4.872.675
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.091.542	10.107.362
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	51.494	(46.828)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(248.377)	(911.944)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.772.378	94.966
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(148.275)	66.572
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	69.802	35.283
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(690.531)	(708.348)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.806.491	(1.470.299)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.898.033	8.637.063
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	(784.854)	(4.977.434)
Dividendi incassati	1.898.303	432.378
(Utilizzo dei fondi)	(286.650)	(1.064.612)
Totale altre rettifiche	826.799	(5.609.668)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.724.832	3.027.395
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.790.159)	(5.207.937)
Disinvestimenti	992.005	732.262
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(159.046)	(70.232)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.480.283)	(100.617)
Disinvestimenti	1.248.698	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(14.879.021)	(16.841.527)
Disinvestimenti	11.556.633	17.798.902
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.511.173)	(3.689.149)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	812	365

Accensione finanziamenti	9.942.401	-
(Rimborso finanziamenti)	(2.000.000)	-
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(947.350)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(14.846.999)	(6.670.716)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.851.136)	(6.670.351)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.425.223	21.755.691
Danaro e valori in cassa	52.705	54.342
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.477.928	21.810.033
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.793.767	14.425.223
Danaro e valori in cassa	46.684	52.705
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.840.451	14.477.928

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

ATTIVITA' ESERCITATA DALL'IMPRESA

La Vostra società (di seguito ATAP o Società) opera nel settore del trasporto pubblico e delle attività connesse alla mobilità e all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi. Svolge attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica nel settore dei pubblici servizi; attività di officina meccanica e carrozzeria; la gestione di parcheggi, di aree attrezzate per la sosta di autoveicoli, la costruzione e la gestione d'opere ed infrastrutture connesse alla mobilità ed al trasporto di persone. Può inoltre gestire, direttamente o tramite società partecipate, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

La Società ha operato nel corso del 2018, attraverso partecipazioni non di controllo, in aziende del settore rifiuti.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) secondo la nuova edizione pubblicata nel dicembre 2016, tenuto conto degli emendamenti agli stessi pubblicati in data 29 dicembre 2017.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli schemi obbligatori contenuti negli articoli artt. 2424, 2425, 2425-ter e 2427 del Codice Civile, nel rispetto dei principi di chiarezza, verità, correttezza e rilevanza sanciti dall'art. 2423 del Codice Civile, nonché secondo i principi di prudenza, continuità, prevalenza della sostanza sulla forma e competenza, come disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa fornisce, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come previsto dall'art. 2423, comma 3 e comma 3-bis, del Codice Civile.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 del Codice Civile, i prospetti di bilancio e la presente Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Gli schemi adottati per lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa tengono conto della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tali documenti e renderli disponibili al trattamento digitale, come espressamente disciplinato dall'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. del 10 dicembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Voce di bilancio	Anni di vita utile	Aliquota %
Brevetti e diritti utilizzazione opere ingegno	2	50,0%
Migliorie su beni di terzi	in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto.	

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione immateriale è inoltre soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole. Ove ciò si verifichi, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento a taluni indicatori, quali ad esempio il loro valore di mercato, gli effetti di eventuali piani di dismissione, ristrutturazione o ridefinizione, le variazioni intervenute nell'ambiente tecnologico, economico e normativo in cui la Società opera, la capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, la loro prevedibile vita utile.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, i motivi che hanno portato a considerare la riduzione di valore vengano meno, il valore dell'immobilizzazione verrà ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori e dei costi sostenuti per predisporre le attività all'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento. Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per una categoria, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto ai sensi delle Leggi

di rivalutazione monetaria n. 342/2000 e n. 350/2003, come meglio specificato nell'apposito prospetto riportato nel commento alle specifiche voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà, approssimando in tale modo la data di inizio della disponibilità del bene pronto per l'uso.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria di cespiti, sono le seguenti:

Voce di bilancio	Aliquota %
Terreni	0,0%
Fabbricati industriali	4,0%
Fabbricati civili	3,0%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti e macchinari	10,0%
Impianto fotovoltaico	4,0%
Altri impianti	15,0%
Impianti specifici – di officina	10,0%
Impianti specifici – elettroniche di officina	20,0%
Impianti specifici – autobus	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali: autofurgoni	25,0%
Attrezzature industriali e commerciali: autovetture	25,0%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Macchine elettroniche ed attrezzature elettriche	20,0%
Impianti telematici di bordo e per videolesi	20,0%

A seguito della proroga di ulteriori 4 anni del contratto di servizio decennale terminata il 31 dicembre 2014 e delle ulteriori proroghe tecniche fino al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016, al 31 agosto 2017, 31 dicembre 2018 e poi fino al 31 dicembre 2019, sottoscritte con la Provincia di Pordenone (poi con la Regione Friuli Venezia Giulia) a seguito di delibera Regionale, e della decisione della Società di partecipare alla gara che la Regione Friuli Venezia Giulia ha pubblicato per i medesimi servizi, si è ritenuto congruo mantenere la vita utile degli autobus in n. 8 anni. Pertanto, l'aliquota utilizzata per la categoria impianti specifici - autobus immatricolati nel 2018 è pari al 12,5%. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Il valore economico delle immobilizzazioni alla chiusura dell'esercizio risulta non inferiore al costo ammortizzato secondo i suindicati criteri.

Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono state attribuite ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi; le altre sono state invece imputate integralmente al conto economico.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai

cessanti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Principi di redazione

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori, ad esempio:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Partecipazioni immobilizzate

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo storico, di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a Conto Economico.

La Società, pertanto, non si avvale della facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate o collegate (ex art. 2359 del Codice Civile) secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile.

Partecipazioni non immobilizzate

Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 10 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

Titoli immobilizzati

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale.

I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi, gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza e i premi per sorteggio di obbligazioni nella voce C16 b);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si manifesta quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene ragionevolmente e fondatamente di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui viene rilevata e contabilizzata nella voce D19 b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni". La sua determinazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, riferibili a situazioni esistenti alla data di riferimento di bilancio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo, si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di presumibile

realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze finali di materiale di consumo (principalmente gasolio e lubrificanti) sono valutate:

- per il gasolio e i lubrificanti applicando il metodo del FIFO;
- per i ricambi al prezzo di acquisto quale costo sostenuto o al valore di mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si

riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli

abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale. La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è quindi verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata. I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società

partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio. Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente risonando gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Altre informazioni

In data 24.09.2018 è stato sottoscritto, registrato con atto di Rep. N. 299353, n. fascicolo 32362 del Notaio Dott. Giorgio Pertegato, l'atto di fusione per incorporazione di Immobiliare Palmanova S.r.l. (incorporanda, detenuta al 100%) in ATAP S.p.A. (incorporante) ai sensi e per gli effetti agli artt. 2501, 2501-bis e 2501-ter del Codice Civile, con decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2018. Tale fusione trova la sua ragione economica in quanto la società incorporante ritiene che l'incorporata non avesse più alcuna valenza strategica, non essendovi più ragioni che giustificano una separata gestione del patrimonio immobiliare dell'incorporanda; oltre a consentire un risparmio nei costi di gruppo e una più efficiente ed efficace conduzione aziendale.

Dall'operazione di fusione non è emerso alcun disavanzo, in quanto nel bilancio chiuso al 31.12.2017 erano stati allineati i valori delle quote detenute in Immobiliare Palmanova S.r.l. e il suo patrimonio netto contabile. Per effetto di questa operazione societaria intervenuta nel corso dell'esercizio, precedentemente commentata, il bilancio di ATAP S.p.A. ne recepisce gli effetti che verranno più volte presi a riferimento nella Nota Integrativa e che sono in grado di spiegare le principali variazioni patrimoniali. A livello economico, l'operazione non ha registrato effetti significativi. I valori patrimoniali della società incorporata sono ritenuti rilevanti nell'ambito della Relazione sulla Gestione, degli schemi di Bilancio e della Nota Integrativa di ATAP S.p.A., società incorporante. Vengono pertanto inserite nel prospetto di seguito allegato le scritture contabili, eseguite in coerenza al progetto di fusione.

	ATAP S.p. A.	Immobiliare Palmanova S.r.l.	Totale bilancio aggregati al 31/12 /2017	Elisioni	Allocazione del disavanzo da fusione	Stato patrimoniale al 01/01/2018 post fusione
Stato Patrimoniale-Attivo						
B) Immobilizzazioni						
I-Immobilizzazioni immateriali	45.897		45.897			45.897
II-Immobilizzazioni materiali	20.383.358	565.086	20.948.444			20.948.444
III-Immobilizzazioni finanziarie						
III-Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazione Immobiliare Palmanova	1.481.329		1.481.329	-1.481.329		
III-Immobilizzazioni finanziarie – Altre partecipazioni	9.302.863		9.302.863			9.302.863
III-Immobilizzazioni finanziarie – Crediti	1.363.990		1.363.990			1.363.990
C) Attivo circolante						
I-Rimanenze	537.648		537.648			537.648
II-Crediti						
II-Crediti verso clienti	3.240.287	10.574	3.250.861			3.250.861
II-Crediti verso imprese collegate	14.897		14.897			14.897
II-Crediti tributari	2.956.007	19.076	2.975.083			2.975.083
II-Crediti imposte anticipate	76.727	205.986	282.713			282.713
II-Crediti verso altri	588.566	3.718	592.284			592.284
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	23.397.752	984.128	24.381.880			24.381.880
IV-Disponibilità liquide	14.477.928	47.386	14.525.314			14.525.314
D) Ratei e risconti	130.001	75	130.076			130.076
Totale attivo	77.997.250	1.836.029	79.833.279	-1.481.329		78.351.950
Stato Patrimoniale-Passivo						
A-Patrimonio Netto	67.069.146	1.481.329	68.550.475	-1.481.329		67.069.146
B-Fondi per rischi e oneri						
B-Fondi per rischi e oneri – per imposte anche differite		331.578	331.578			331.578
B-Fondi per rischi e oneri – altri fondi	1.178.256	8.000	1.186.256			1.186.256
C-Trattamento di fine rapporto	2.310.465		2.310.465			2.310.465
D-Debiti	6.079.254	14.532	6.093.786			6.093.786
E-Ratei e risconti	1.360.129	590	1.360.719			1.360.719
Totale passivo	77.997.250	1.836.029	79.833.279	-1.481.329		78.351.950

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce “Immobilizzazioni immateriali” è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo riportante il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell’esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell’esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	400.477	21.563	40.139	462.179
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	376.143	-	40.139	416.282
Valore di bilancio	24.334	21.563	-	45.897
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	132.402	-	26.644	159.046
Riclassifiche (del valore di bilancio)	20.408	(21.563)	1.155	-
Ammortamento dell'esercizio	100.739	-	13.899	114.639
Totale variazioni	52.071	(21.563)	13.899	44.407
Valore di fine esercizio				
Costo	553.287	-	67.938	621.225
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	476.882	-	54.038	530.921
Valore di bilancio	76.405	-	13.899	90.304

Gli investimenti dell’esercizio, pari ad euro 159.046, sono principalmente riconducibili:

- per euro 132.402 a implementazioni, aggiornamenti e personalizzazioni del sistema gestionale in particolare per il progetto della commessa di magazzino e per il programma di unificazione dell’esercizio TPL, oltre che per l’avvio del programma di protocollazione informatizzata;
- per euro 26.644 per migliorie su beni di terzi, in particolare per l’adeguamento dei locali uffici siti al primo piano dell’edificio dove si trova la biglietteria centrale di Pordenone, di proprietà di Gestione Servizi Mobilità S.p.A..

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce “Immobilizzazioni materiali” è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo, riportante il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell’esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell’esercizio.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l’esercizio 2018 si riepilogano nella tabella che segue.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.284.794	40.355.374	345.243	1.272.354	41.316	54.299.080
Rivalutazioni	268.700	128.959	64.404	931	-	462.994

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.744.593	27.266.456	290.364	1.037.272	-	34.338.685
Svalutazioni	40.031	-	-	-	-	40.031
Valore di bilancio	6.768.870	13.217.876	119.283	236.013	41.316	20.383.358
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.481	5.682.232	-	93.788	4.658	5.790.159
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	2.632	(2.632)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	140.000	-	-	-	-	140.000
Ammortamento dell'esercizio	432.625	3.724.837	44.002	81.617	-	4.283.081
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	17.006	-	-	-	-	17.006
Altre variazioni	536.790	212	-	28.084	-	565.086
Totale variazioni	(43.361)	1.957.608	(44.002)	42.887	2.026	1.915.158
Valore di fine esercizio						
Costo	12.786.112	42.073.914	340.205	1.424.489	43.342	56.668.062
Rivalutazioni	268.700	115.359	64.404	931	-	449.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.272.265	27.013.789	329.328	1.146.516	-	34.761.900
Svalutazioni	57.037	-	-	-	-	57.037
Valore di bilancio	6.725.510	15.175.484	75.281	278.901	43.342	22.298.518

Si dà atto che alcune immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori di conferimento conseguenti alla trasformazione del Consorzio ATAP in ATAP S.p.A., ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 142/90, avvenuta nel 2000 e corrispondono a quanto indicato nella relazione di stima giurata redatta da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

In ottemperanza alle specifiche disposizioni normative, viene di seguito riepilogato l'ammontare delle rivalutazioni (al netto delle svalutazioni) incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio dell'esercizio corrente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. materiali	Imm. materiali in corso e acconti	Totale
Rivalutazione ai sensi art. 25 Legge 142/1990	228.669	115.359	24.404	931	-	369.363
Rivalutazione ai sensi Legge 350 /2003-Legge 342/2000	-	-	40.000	-	-	40.000
	228.669	115.359	64.404	931	-	409.363

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio in relazione alle singole categorie:

Terreni e fabbricati

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
6.768.870	-43.361	6.725.510

La voce "Terreni e fabbricati" include le aree e/o gli edifici siti nei comuni di Aviano, Claut, Maniago, Pordenone, Sacile, Sesto al Reghena, Spilimbergo e Cordenons. Si precisa che lo scorporo del valore dei terreni è stato effettuato nei precedenti esercizi, coerentemente alle disposizioni dell'OIC 16, e il valore al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 1.943.571. I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto ritenuti beni patrimoniali non aventi un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo.

La variazione intervenuta nell'esercizio è legata prevalentemente agli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione della società Immobiliare Palmanova S.r.l., al netto degli ammortamenti del periodo.

Impianti e macchinario

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
13.217.876	1.957.608	15.175.484

Viene di seguito riportato un dettaglio per tipologia di impianti e macchinario ai fini di una più chiara rappresentazione.

	Officina	Autobus	Impianti su autobus	Impianti fissi	Sistema telematico e sistema di ausilio per videolesi	Impianto fotovoltaico	Totale impianti e macchinario
Valore di inizio esercizio							
Costo	713.968	37.269.619	25.419	716.733	1.029.045	600.590	40.355.374
Rivalutazioni	11.006	13.600	-	104.352	-	-	128.959
Ammortamenti (Fondo amm. to)	619.731	24.933.023	11.336	582.159	984.203	136.004	27.266.456
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	105.243	12.350.196	14.083	238.926	44.842	464.586	13.217.876
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	82.311	5.406.600	112.738	28.670	51.913	-	5.682.232
Riclassifiche							
Decr. per alienazioni e dismissioni	-56.062	-3.914.885	-	-7.175	-	-	-3.978.122
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	24.182	3.601.780	17.270	36.749	20.832	24.024	3.724.837
Svalutazioni effettuate nell'es.							
Altre variazioni				212			212
Totale variazioni	58.129	1.804.820	95.468	-7.867	31.081	-24.024	1.957.608
Valore di fine esercizio							
Costo	740.217	38.774.934	138.157	739.058	1.080.958	600.590	42.073.914
Rivalutazioni	11.006	-	-	104.352	-	-	115.359
Ammortamenti (Fondo amm. to)	587.852	24.619.917	28.606	612.351	1.005.035	160.028	27.013.789
Svalutazioni							
Valore di bilancio	163.371	14.115.017	109.551	231.059	75.923	440.562	15.175.484

Gli incrementi nella voce "Impianti e macchinario", pari ad euro 5.682.232, riguardano principalmente l'acquisizione di n. 16 autobus adibiti al servizio extraurbano.

Tra gli investimenti significativi dell'anno, si evidenzia nella categoria impianti su autobus, per complessivi euro 112.738, gli acquisti relativi alla fornitura e installazione di conta-passeggeri e indicatori di percorso.

La categoria "Autobus" è stata oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2013, avvalendosi della facoltà prevista dalle Leggi n. 350/2003 e n. 342/2000.

Attrezzature industriali e commerciali

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
119.283	-44.002	75.281

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" ha registrato decrementi pari alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Altri beni

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
236.013	42.887	278.901

La categoria, pari ad euro 278.901, si compone di mobili, arredi, macchine d'ufficio elettroniche e telefoni cellulari. Tale voce, incrementatasi di euro 93.788 per effetto prevalentemente di acquisizioni di macchine d'ufficio elettroniche (euro 63.866) e mobili e arredi (euro 22.792).

Tra le altre variazioni intervenute nell'esercizio si evidenziano gli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione della società Immobiliare Palmanova S.r.l., al netto degli ammortamenti del periodo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
41.316	2.026	43.342

Gli incrementi sono da riferirsi prevalentemente agli acconti per lavori da realizzare presso la sede di Via Prasecco a Pordenone.

Si evidenzia che la Società, a fronte della corretta esecuzione dei contratti d'opera e degli acquisti di cespiti, si è tutelata richiedendo il rilascio di fidejussioni e assicurazioni alle ditte fornitrici. Al 31 dicembre 2018 le garanzie attive ammontano circa ad euro 1,9 milioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per la voce "Immobilizzazioni finanziarie" è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo, riportante il costo, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell'esercizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.378.649	7.063.474	3.839.389	13.281.510
Svalutazioni	897.321	1.600.000	-	2.497.318
Valore di bilancio	1.481.329	5.463.474	3.839.389	10.784.192
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	(1.481.329)	-	-	(1.481.329)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Totale variazioni	(1.481.329)	-	-	(1.481.329)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	7.063.474	3.839.389	10.902.863
Svalutazioni	-	1.600.000	-	1.600.000
Valore di bilancio	-	5.463.474	3.839.389	9.302.863

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La variazione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato, tutti verso soggetti nazionali, e la relativa scadenza vengono riepilogati nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	1.363.990	(1.036.198)	327.792	327.792	-
Crediti immobilizzati verso altri	-	2.267.783	2.267.783	1.149.300	1.118.483
Totale crediti immobilizzati	1.363.990	1.231.585	2.595.575	1.477.092	1.118.483

La voce "Crediti immobilizzati verso imprese collegate" è costituita da:

- finanziamento soci infruttifero concesso alla società collegata TPL FVG S.c.a r.l. per euro 327.792, inizialmente sottoscritto con scadenza al 31.12.2017, è stato oggetto di proroga e ora la scadenza è fissata per il 31.12.2019. Nel corso dell'anno è stato incrementato, a seguito della richiesta da parte della partecipata di rilascio un un'ulteriore tranche di finanziamento infruttifero, per euro 212.500. L'importo, liquidato in parti uguali da parte di tutti i soci, è risultato necessario al fine di consentire l'operatività alla società che, già nel 2018, ha dato avvio alle fasi operative di preparazione per l'eventuale subentro, in caso di sentenza favorevole al Consiglio di Stato, all'affidamento del servizio di TPL regionale per i prossimi 10 anni.

A seguito di richiesta da parte di TPL FVG S.c.a r.l. il Consiglio di amministrazione nell'adunanza di data 28.12.2018 ha deliberato l'ulteriore erogazione di finanziamento infruttifero per euro 200.000, liquidati nei primi mesi dell'anno 2019, con scadenza al 31.12.2019.

- nel corso dell'anno 2018, a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta nella società S.N.U.A. S.r.l., avvenuta in data 14.06.2018, l'acquirente ha provveduto all'estinzione del finanziamento di euro 1.248.697 (importo comprensivo degli interessi maturati fino al 31.12.2017).

La voce "Crediti immobilizzati verso altri" è costituita dall'ammontare residuo derivante dall'operazione di cessione della partecipazione detenuta nella società S.N.U.A. S.r.l., il cui accordo stipulato in data 14.06.2018 prevedeva il pagamento dilazionato del prezzo di cessione, in rate semestrali l'ultima delle quali scadente il 14 dicembre 2020. Sul corrispettivo, il cui pagamento risulta dilazionato nel tempo, maturano interessi determinati al tasso fisso annuale del 1,77%. Il valore al 31 dicembre comprende la quota di interessi maturati nel corso dell'anno, non ancora incassati.

Per quanto riguarda la valutazione della posta, in ottemperanza a quanto consentito dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, il suo utilizzo comporta effetti irrilevanti per la corretta informativa in bilancio:

- per la posizione di TPL FVG S.c.a r.l., i crediti risultano a breve scadenza (entro l'anno);
- per la posizione di BIOMAN S.p.A., in sede di rilevazione iniziale, essendo necessario tenere conto del fattore temporale nella valutazione dei crediti, va confrontato il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali con il tasso di interesse di mercato, che in questo caso, coincidono.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si informa che i crediti iscritti a bilancio risultano vantati per la totalità verso soggetti nazionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Sulla specifica voce si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio:

* Immobiliare Palmanova S.r.l.

La società, controllata al 100%, aveva ad oggetto l'attività di gestione immobiliare. In data 15 dicembre 2017, l'Assemblea dei soci di ATAP aveva approvato il piano industriale che prevedeva, tra l'altro, l'incorporazione per

fusione della controllata Immobiliare Palmanova S.r.l.; successivamente in data 15 giugno 2018, l'Assemblea dei soci ha approvato il progetto di fusione per incorporazione dell'interno patrimonio della società, conferendo all'organo amministrativo i poteri necessari per la stipula dell'atto. Trascorso il termine di cui all'art. 2503 del Codice Civile, senza che alcuna opposizione sia stata presentata nel frattempo dai creditori delle società partecipanti all'operazione straordinaria, in data 24 settembre 2018 è stato stipulato l'atto di fusione, iscritto presso il Registro delle imprese, in data 01 ottobre 2018.

Dall'operazione di fusione non è emerso alcun avanzo/disavanzo di fusione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. (*)	Gorizia (GO)	00505830315	5.164.600	2.797.458	39.158.493	8.540.467	21,81%	5.268.016
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. (*)	Pordenone (PN)	01395020934	852.153	5.734	1.247.906	249.581	20,00%	170.428
TPL FVG S.c.a r.l. (*)	Gorizia (GO)	01024770313	100.000	3.737	111.001	27.750	25,00%	25.030
S.T.U. Makò' S.p.A. in liquidazione (*)	Pordenone (PN)	01569410937	5.120.000	(1.255.672)	1.085.644	217.129	20,00%	0
Totale								5.463.474

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2017

Sulle specifiche partecipazioni si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio, rimandando alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione per quanto concerne i rapporti commerciali e finanziari tra la Società e le società collegate.

* APT – Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.

Nel corso del 2006 ATAP ha acquisito una quota di partecipazione pari al 21,81% del capitale sociale di APT – Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. (di seguito APT), divenendo titolare di n. 2.181 azioni del valore nominale di Euro 516,46 ciascuna.

La società APT gestisce il servizio di trasporto pubblico di persone nella provincia di Gorizia.

Nel corso del 2018 la società ha distribuito utili e riserve per un valore complessivo di euro 7.797.400 di cui euro 1.710.881 di competenza di ATAP.

* S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.

La società, partecipata al 20,00%, è operativa dal 2005 con servizi di trasporto di persone, prevalentemente quale sub-concessionaria delle attività dei soci in relazione ad alcune linee del servizio TPL per le province di Treviso e Pordenone. Svolge, inoltre, attività di granturismo e servizi di trasporto atipici e scolastici. Attualmente ATAP detiene n. 1.650 azioni del valore nominale di Euro 103,29 ciascuna.

* TPL FVG S.c.a r.l.

TPL, costituita nel 2001, ha limitato inizialmente la propria operatività alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alla gara per l'esercizio del trasporto pubblico locale sul territorio regionale, indetta dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Sono, inoltre, state avviate le azioni necessarie a rendere operativa la società grazie al contributo dei consorziati. Attualmente ATAP detiene una quota di partecipazione pari al 25,00% del capitale sociale.

* S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione

La società, costituita in data 28 febbraio 2006, ha come oggetto sociale l'attività di acquisizione di aree, di progettazione, di realizzazione, di commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione previsti dal comune di Cordenons nell'area ex Filatura Cantoni. Il Patrimonio è pertanto rappresentato da immobili da ristrutturare.

La situazione di stasi del mercato immobiliare, la carenza di risorse e le mutate visioni tra i soci hanno determinato una situazione di stallo nella gestione della società non consentendo di fatto, il raggiungimento dell'obiettivo sociale.

In data 27 gennaio 2016 l'assemblea dei soci ha deliberato a maggioranza la messa in liquidazione della società, e in data 24 gennaio 2017 è stato depositato presso il Tribunale di Pordenone il Ricorso per ammissione alla procedura di concordato preventivo (proposta, piano e documentazione), omologato poi successivamente nel mese di ottobre 2017. Nei mesi di gennaio e di marzo 2019 si sono tenute la prima e la seconda seduta di aste telematica per la vendita dell'intero compendio immobiliare dell'ex cotonificio Makò, con prezzo di partenza fissato ad euro 2.000.000 (ribassato poi

a 1.500.000), entrambe andate deserte. La terza e ultima asta, fissata ad un valore di euro 1.240.000 (importo che dovrebbe coprire almeno i debiti societari), è prevista per il 23 maggio 2019. In assenza di proposte per l'acquisto, verrà avviata la procedura fallimentare.

In base alle informazioni disponibili, la quota di partecipazione del 20,00% è stata completamente svalutata. La quota di patrimonio netto detenuta da ATAP al 31 dicembre 2018 è rappresentata da n. 16.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo bilancio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
SAF – Autoservizi FVG S.p.A. (*)	Udine (UD)	14.000.000	7.619.294	66.530.419	4.244.641	3.836.291
S.A.V.O. – Consorzio Autoparco Servizi Autotrasporti (*)	Portogruaro (VE)	211.827	(42.397)	605.181	7.377	2.582
S.I.A.V. – Società immobiliare Autotrasporto Viaggiatori S.r.l. (*)	Roma	826.311	9.365	831.558	499	516
Totale						3.839.389

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2017

* SAF – Autoservizi FVG S.p.A.

Nel 2004 ATAP ha acquisito una quota di partecipazione del 6,38% pari a n. 892.826 azioni del valore di nominali di Euro 1, al prezzo di Euro 3.836.291, determinato in base a valutazioni di mercato. SAF – Autoservizi FVG S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Arriva Italia S.r.l., svolge prevalentemente attività di trasporto pubblico locale nella Provincia di Udine. Nel corso del 2018 la società ha distribuito ad ATAP dividendi 2017 per euro 196.422.

* S.A.V.O. – Consorzio Gestione Servizi Autoparco Veneto Orientale

ATAP detiene, quale socio promotore, n. 5 quote del valore nominale di Euro 516,4, per un importo di Euro 2.582. Il consorzio S.A.V.O. Consorzio Gestione Servizio Autoparco Veneto Orientale è stato costituito per la gestione dell'autoparco di Portogruaro e per l'acquisto di beni e servizi per i 182 soci consorziati (carburanti, pneumatici ecc.). Nel corso dell'esercizio 2017 i consorziati sono aumentati di n. 10 unità a fronte di n. 13 uscite. Il Fondo consortile è diminuito di Euro 14.666.

* S.I.A.V. – Società immobiliare Autotrasporto Viaggiatori S.r.l.

L'acquisizione di una partecipazione dello 0,06% in SIAV S.r.l. è riconducibile all'operazione di fusione con le Autolinee Giordani S.r.l. La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori, in sigla ANAV.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto alla fine dell'esercizio risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	537.648	(51.494)	486.154
Totale rimanenze	537.648	(51.494)	486.154

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" include le seguenti categorie che si sono così movimentate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Carburante	132.183	-28.872	103.311
Lubrificante	8.757	-659	8.098
Pneumatici	40.380	-30.287	10.092
Batterie	2.228	-365	1.863
Parti di ricambio	354.100	8.689	362.789
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	537.648	-51.494	486.154

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante e la relativa scadenza vengono riepilogati nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.240.287	229.765	3.470.052	3.470.052	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	14.897	18.612	33.509	33.509	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.956.007	(1.203.139)	1.752.868	1.343.043	409.825
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	76.727	241.265	317.992		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	588.566	1.397.227	1.985.793	1.974.394	11.399
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.876.484	683.730	7.560.214	6.820.998	421.224

I Crediti verso clienti, interamente esigibili entro 12 mesi, sono rappresentati da:

- crediti verso utenti relativi a titoli emessi a fine mese e non ancora incassati o accreditati;
- crediti verso clienti per vendita effettuata negli ultimi mesi dell'anno di 16 autobus adibiti al servizio TPL;
- crediti per servizi di noleggio e atipici. Si tratta di crediti verso Enti Pubblici ed agenzie di viaggio, verso società che gestiscono la pubblicità sui mezzi e verso terzi per penalità o danni;
- fatture da emettere relative principalmente al saldo dovuto per il contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'Unità di Gestione Pordenonese.

Il Fondo svalutazione crediti, che ammonta ad euro 121.867, ha subito la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio
Fondo svalutazione iniziale	121.996
Utilizzo	-9.665
Accantonamento	-
Altre variazioni	9.536
Fondo svalutazione finale	121.867

I Crediti verso imprese collegate, esigibili entro l'esercizio successivo, vengono dettagliati nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	10.495	16.112	26.607
Mobilità di Marca S.p.A.	-	2.500	2.500
TPL FVG S.c.a r.l.	4.378	-	4.378
A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	24	-	24
Totale crediti verso imprese collegate	14.897	18.612	33.509

La voce Crediti tributari risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA (italiana ed estera)	1.649.809	-655.463	994.346
Credito su acquisto gasolio D.L. n.1/2012	294.347	-3.597	290.750
Crediti a rimborso	409.825	-	409.825
Erario c/to Ires a credito	567.307	-520.020	47.284
Erario c/to Irap a credito	29.274	-26.359	2.915
Anticipo Irpef per tfr c/to tesoreria Inps	5.447	2.301	7.748
Totale crediti tributari	2.956.007	-1.203.139	1.752.868

L'art. 61 del D.L. 24/01/2012 n.1 ha introdotto rilevanti modifiche al DPR n. 277/200 recante la disciplina dell'agevolazione fiscale a favore degli esercenti l'attività di auto trasporto intervenendo sia sull'ammontare dell'agevolazione sia sul termine di presentazione delle dichiarazioni utili alla fruizione dei benefici fiscali. L'importo di euro 290.750 è relativo al credito del terzo e quarto trimestre 2018 ed è stato utilizzato in compensazione nei primi mesi del 2019.

Tra i crediti a rimborso al 31 dicembre 2018 vengono iscritti crediti esigibili oltre i 12 mesi relativi a: Iva per autovetture, ritenute d'acconto da Unico integrativo 2006, ma relative al 1997/1998/1999 ad Irap deducibile da Ires da Unico 2004 per euro 96.496; rimborso Ires su mancata deduzione quota Irap sul costo del personale anni 2007-2011 al netto delle deduzioni spettanti in base all'art. 11 D.Lgs. 15/12/97 n.446 per euro 313.329 (D.L. 6/12/2011 n. 201 art. 2 comma 1 e circolare assonime 1/2013).

Con riferimento alla voce imposte anticipate e alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La voce crediti verso altri risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Stato, Regioni, Province, Comuni	392.774	1.359.085	1.751.859
Altri crediti	195.792	38.142	233.934
Totale crediti verso altri	588.566	1.397.227	1.985.793

I "Crediti verso lo Stato e Regioni" iscritti a bilancio si riferiscono ai contributi in conto esercizio dovuti dal Ministero dei Trasporti, ai sensi della L. n. 47/2004, a copertura degli oneri relativi al rinnovo del CCNL autoferrottranvieri per l'anno 2018, e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi delle L. 58/2005 e L. 296/2006 a saldo delle annualità 2012 e 2013. Si ritiene che l'incasso dell'importo avverrà interamente entro l'anno 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti INAIL	6.561	-6.561	-
Crediti verso dipendenti per visite mediche	4.789	-2.137	2.652
Crediti verso dipendenti per vestiario	9.571	-1.688	7.884
Interessi attivi	57.166	-12.343	44.823
Crediti vari	78.696	4.657	83.353
Anticipi dipendenti per missioni	5.159	-3.251	1.908
Anticipi a legali e fornitori	4.952	67.693	72.645
Fondo cassa emittitrici	1.172	209	1.381
Crediti per impianto fotovoltaico	16.518	-8.629	7.889
Depositi cauzionali	11.209	190	11.399
Totale altri crediti	195.792	38.142	233.934

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si informa che i crediti iscritti a bilancio risultano vantati per la quasi totalità verso soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	6.228.016	(3.532.050)	2.695.966
Altre partecipazioni non immobilizzate	1.538.227	(20.424)	1.517.803
Altri titoli non immobilizzati	15.631.509	6.738.869	22.370.378
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	23.397.752	3.186.395	26.584.147

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Mobilità di Marca S.p.A. *	Treviso	04498000266	23.269.459	168.999	31.526.166	4.713.162	14,95%	2.695.966
Totale								2.695.966

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2017

Nel mese di luglio 2016 il Consiglio di amministrazione, così come da mandato dell'Assemblea dei soci del 18 aprile 2016, aveva deliberato la dismissione delle quote azionarie detenute nelle partecipazioni operanti nel settore dei rifiuti, attraverso due procedure di gara distinte.

* S.N.U.A. S.r.l.

La società, di cui ATAP al 31 dicembre 2017 era titolare di una quota di partecipazione pari al 39,00% del capitale sociale, opera nel settore dei rifiuti multi-materiale (carta, plastica, alluminio) e "secco" ed in modo particolare fornisce servizi integrati di raccolta, conferimento e smaltimento. L'attività è svolta principalmente in Friuli Venezia Giulia. L'acquisizione della partecipazione era avvenuta in due tranches. La prima quota, pari al 39,00%, era stata acquisita nel 2006, la seconda nel 2011 pari al 15,00% al prezzo provvisorio di euro 1.100.000, definito successivamente in base alla conclusione dalla causa risarcitoria promossa da S.N.U.A. S.r.l. nei confronti dei suoi ex amministratori.

Nel mese di aprile 2016 ATAP aveva ricevuto da parte di BIOMAN S.p.A. una proposta irrevocabile di acquisto del 15% delle quote detenute in S.N.U.A. S.r.l.. Era stata avviata la procedura di asta pubblica per la cessione delle quote che si era conclusa nel mese di luglio 2016; BIOMAN S.p.A. aveva offerto per l'acquisizione euro 1.838.480,70 di cui euro 1.358.480,70 per le quote ed euro 480.000,00 per il rimborso di quanto versato da ATAP a S.N.U.A. S.r.l. a titolo di finanziamento soci fruttifero. Dall'operazione non sono emersi plus o minusvalori.

Nel mese di novembre 2016, ATAP aveva aperto una procedura d'asta pubblica per la cessione della rimanente quota societaria del 39,00% di S.N.U.A. S.r.l., gara che nel mese di gennaio 2017 era andata deserta. Nel mese di aprile 2018 si è aperta la nuova procedura d'asta pubblica che si è conclusa nel mese di giugno 2018, con la cessione a BIOMAN S.p.A. della quota; l'operazione non ha generato plus nè minusvalenze. L'atto di cessione prevede, il pagamento dilazionato del prezzo fissato per la vendita (in rate semestrali da euro 559.241) con liquidazione dell'ultima quota prevista in data 14 dicembre 2020.

Il finanziamento infruttifero, che era stato erogato da ATAP a S.N.U.A. S.r.l. è stato completamente incassato alla data di sottoscrizione dell'atto di cessione, nell'anno 2018.

* Mobilità di Marca S.p.A.

Mobilità di Marca S.p.A., denominata MOM S.p.A., svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nella Provincia di Treviso.

La società, inizialmente holding di partecipazioni, ha fuso per incorporazione, con decorrenza 1° gennaio 2014, le società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A., Actt S.p.A., Atm S.p.A. e Ctm S.p.A., come da atto notarile rep. n. 4692 del 22 novembre 2013. Si evidenzia che ATAP ha conferito a titolo di proprietà la partecipazione detenuta nella società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A. pari a n. 120.010 azioni del valore nominale di Euro 5 ciascuna. In base alla perizia giurata di stima redatta dal dott. Italo Pegoraro di Treviso, ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile, sono state attribuite ad ATAP n. 3.478.100 azioni del valore di nominali Euro 1 cadauna, pari al 17,3905% del capitale sociale. Il valore attribuito in bilancio alla partecipazione corrisponde al costo di acquisto delle azioni di La Marca S.p.A. ai sensi dell'art.176, comma 1, TUIR.

Il giorno 4 novembre 2016, con atto Rep. N. 6386, Raccolta n. 4111 del Notaio Maurizio Viani ha avuto luogo la fusione per incorporazione delle società CTM Servizi S.r.l. e Marca Riscossioni S.p.A. in Mobilità di Marca S.p.A., in seguito all'approvazione del progetto unico di fusione da parte delle rispettive assemblee, in data 24 giugno 2016. L'efficacia reale della fusione è avvenuta dopo l'iscrizione presso il Registro delle Imprese degli atti di fusione depositati (14.11.2016), mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 01.01.2016.

Il capitale sociale di Mobilità di Marca S.p.A. è stato aumentato, a servizio della fusione fino ad euro 23.269.459, e pertanto di euro 1.504.590, mediante l'emissione di nuove azioni del valore nominale di 1 euro, assegnate ai soci delle società incorporate.

Per effetto di questa operazione la percentuale di possesso detenuta da ATAP si è ridotta al 14,95% e la percentuale del capitale detenuta dalla Provincia di Treviso è diminuita al di sotto del 50%, venendo meno il controllo e la "direzione e coordinamento" che l'ente esercitava.

In data 21.02.2018 l'Assemblea dei soci di Mobilità di Marca S.p.A. ha deliberato il Piano industriale 2018/2020 e la fusione per incorporazione di Marca Riscossioni in MOM con l'esame della corretta imputazione della posta "avanzo di fusione".

Per quanto attiene alle azioni strategiche previste riguardanti l'assetto societario, l'Ente di governo della mobilità nella Marca Trevigiana, costituito dalla Provincia di Treviso, Comune di Treviso e dagli altri Comuni rappresentativi del bacino di operatività di MOM, ha deliberato la "Gara a Doppio oggetto" come modalità di affidamento del servizio di trasporto: l'operazione porterà ad un incremento del capitale di Mobilità di Marca, sottoscritto dal partner industriale aggiudicatario della gara, per una quota societaria pari al 30%, che metterà a disposizione una figura di Responsabile di esercizio (institore). L'effetto per MOM sarà di un pari incremento di liquidità, ipotizzabile verso la metà del 2019. L'assemblea dei soci di MOM, in data 27.11.2018 ha approvato l'integrazione/modifica della proposta illustrata il giorno 30 gennaio 2017 a seguito delle importanti novità intervenute:

- La volontà di ATAP S.p.A. di dismettere la propria partecipazione in MOM, determinata con delibera di Assemblea dei soci del 15.12.2017;

- La necessità di evitare, da parte della società MOM, due distinte procedure: una relativa alla vendita da parte di ATAP S.p.A. e l'altra relativa alla scelta del socio privato mediante la gara a doppio oggetto.

La governance della partecipata ha quindi ritenuto opportuno che l'ingresso del nuovo socio avvenga nell'ambito della procedura a doppio oggetto, prevedendo l'obbligo per il socio privato (che sarà scelto all'esito della procedura), di acquistare le azioni messe in vendita da ATAP, oltre che a sottoscrivere l'aumento di capitale.

In breve, la procedura a doppio oggetto prevede l'individuazione di un socio di MOM con specifici compiti operativi, mediante sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale di euro 5.033.911 riservato alle medesime e acquisto delle quote liberate da ATAP per euro 3.478.100 (complessivamente pari al 30% del nuovo capitale sociale), con sovrapprezzo di 0,35483 euro per azione, ed affidamento a MOM di servizi di TPL urbani ed extraurbani nel bacino della Provincia di Treviso.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in altre imprese:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo bilancio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATVO S.p.A. (*)	S. Donà di Piave (VE)	8.974.600	1.302.127	39.576.446	1.765.110	1.517.803
Totale Altre partecipazioni non immobilizzate						1.517.803

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2017

* ATVO S.p.A.

ATAP detiene n. 4.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna, acquistate al prezzo complessivo di euro 1.517.803, inclusivo degli oneri accessori (euro 376,54 ad azione). La società partecipata al 4,46% svolge prevalentemente attività di trasporto pubblico locale nel Veneto Orientale. A seguito di delibera Regione Veneto n. 2048 del 19 novembre 2013, la Provincia di Venezia ha provveduto a bandire in data 31 dicembre 2014 la procedura a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio di ATVO S.p.A. con specifici compiti operativi, mediante sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale (pari al 15%) riservato al medesimo ed affidamento ad ATVO S.p.A. stessa della concessione dei servizi TPL urbani ed extraurbani per l'ambito di unità di rete del Veneto orientale. Ad oggi i risultati non sono ancora noti.

Il Consiglio di amministrazione di ATVO S.p.A. ha proposto all'Assemblea dei soci, che ha deliberato in data 28 dicembre 2016, l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione in capo ai soci, ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice Civile. L'aumento del capitale sociale pari ad euro 1.346.200 corrisponde all'entrata di un nuovo socio operativo che avrà il 15% delle azioni, mentre alla precedente compagine azionaria rimarrà l'85%.

Per effetto di tale operazione, la percentuale detenuta da ATAP S.p.A. è passata dal 5,24% al 4,46%.

* Forcs S.r.l. in liquidazione

La società, da tempo non operativa, aveva prestato nei precedenti esercizi garanzie a favore di SAB Autoservizi S.r.l. in occasione della cessione della partecipazione di controllo detenuta in Autoservizi FVG S.p.A. – SAF S.p.A.. Nel corso dell'anno 2018 l'annoso contenzioso fiscale è stato definito con abbandono delle pretese da parte dell'Agenzia delle Entrate e compensazione tra le parti delle spese di lite. Essendo venuto meno l'unico impedimento alla chiusura della società, l'assemblea dei soci ha deliberato in data 18 settembre 2018 la liquidazione della stessa.

Il bilancio finale di liquidazione al 10 novembre 2018, approvato dai soci, ha determinato un importo totale netto di euro 147.846 da ripartire; la quota di spettanza di ATAP è risultata essere pari ad euro 21.691, generando, rispetto al valore di carico, un plusvalore di euro 1.268.

Altri titoli non immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Banca Mediolanum	11.632.617	-4.072.717	7.559.900
Banca Unicredit	2.998.893	1.826.967	4.825.860
Banca Generali	-	4.347.681	4.347.681
Banca Patrimoni Sella	-	4.636.937	4.636.937
Polizza BNL	1.000.000	-	1.000.000
Totale Altri titoli	15.631.509	6.738.869	22.370.378

La società detiene quote di Fondi, presso diversi istituti di credito ai quali è stata affidata la gestione.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'anno è prevalentemente legata al conferimento di fondi a nuovi gestori, allo smobilizzo intervenuto nel periodo e alla svalutazione operata in sede di chiusura di bilancio per adeguare il valore contabile dei fondi al desumibile valore di mercato.

Nelle tabelle che seguono, si riportano le principali caratteristiche dei fondi, per ogni gestore:

	Valore di fine esercizio	Valore di mercato a fine esercizio (*)
Banca Mediolanum	7.559.900	7.525.125
Banca Unicredit	4.825.860	4.823.634
Banca Generali	4.347.680	4.314.703
Banca Patrimoni Sella	4.636.938	4.682.211
Polizza BNL	1.000.000	1.083.137
Totale Altri titoli	22.370.378	22.428.810

(*) Valore di mercato puntuale al 31 dicembre 2018

Per ogni singolo gestore, si riporta la composizione del portafoglio detenuto al 31 dicembre 2018, per tipologia di prodotto:

Gestore	OICR	Governativi	Corporate	Liquidità	Sovranazionali
Banca Mediolanum	100,00%	-	-	-	-
Banca Unicredit	99,32%	-	-	0,68%	-
Banca Generali	93,60%			6,40%	-
Banca Patrimoni Sella	47,40%	24,89%	23,68%	3,21%	0,82%

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.425.223	(4.631.456)	9.793.767
Denaro e altri valori in cassa	52.705	(6.021)	46.684
Totale disponibilità liquide	14.477.928	(4.637.477)	9.840.451

Le disponibilità liquide si riferiscono per euro 9.793.767 a conti correnti attivi bancari e postali, di seguito enucleati, e per euro 46.684 a denaro e valori in cassa, a disposizione presso le sedi aziendali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia	257.272	-257.272	
Credit Agricole Friuladria	50.356	6.984	57.340
Banca Patrimoni Sella	49.978	120.256	170.234
Banca della Marca	3.005.074	-613.659	2.391.415
Banca Mediolanum	688.010	1.390.965	2.078.975
Banca di Cividale	3.003.946	-476.499	2.527.447
CFO SIM Spa	4.013.102	-3.960.583	52.519
Intesa Sanpaolo	54.172	-27.005	27.167
BCC Pordenonese	1.198.040	-1.178.509	19.531
Friulovest Banca	2.020.495	25.803	2.046.298
BNL	139	91	230
Banca Generali	-	389.988	389.988
Conto corrente postale	84.639	-52.016	32.623
Totale depositi bancari e postali	14.425.223	-4.631.456	9.793.767

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2018 si compongono come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	6.837	6.837
Risconti attivi	130.001	141.362	271.363
Totale ratei e risconti attivi	130.001	148.199	278.201

Si riportano di seguito ulteriori informazioni di dettaglio.

	Valori di fine esercizio				Valori di inizio esercizio
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale	Totale
Ratei attivi:					
- Relativi a titoli iscritti nell'attivo circolante	6.837			6.837	-
Totale ratei attivi	6.837			6.837	-
Risconti attivi:					
- Su tasse automobilistiche	60.454			60.454	64.761
- Su assicurazioni	178.877			178.877	43.597
- Su abbonamenti parcheggi	7.342			7.342	6.850
- Su integrati di terzi	6.877			6.877	7.522
- Su canoni software	17.382			17.382	4.046
- Su anticipi a dipendenti	978			978	-
- Altri	3.453			3.453	2.934
Totale risconti attivi	271.363			271.363	130.001
Totale ratei e risconti attivi	278.201			278.201	130.001

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riportano nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto, nonché l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis, del Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	18.251.400	-	-	-	-		18.251.400
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	349.169	-	-	-	-		349.169
Riserve di rivalutazione	6.385.130	-	-	-	-		6.385.130
Riserva legale	3.650.280	-	-	-	-		3.650.280
Riserve statutarie	11.410.493	-	-	-	-		11.410.493
Altre riserve							
Riserva straordinaria	23.713.815	-	115.767	(14.183.376)	-		9.646.206
Varie altre riserve	2.208.939	-	-	(1.060)	-		2.207.878
Totale altre riserve	25.922.754	-	115.767	(14.184.436)	-		11.854.084
Utile (perdita) dell'esercizio	3.229.191	(3.113.424)	(115.767)	-	-	5.935.658	5.935.658
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.129.271)	-	-	-	(947.350)		(3.076.621)
Totale patrimonio netto	67.069.146	(3.113.424)	-	(14.184.436)	(947.350)	5.935.658	54.759.593

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo riserva iniziative culturali, ass.li, sociali	78.607
Riserva azioni proprie	2.129.271
Totale	2.207.878

L'Assemblea dei soci in data 26 gennaio 2018 ha deliberato la distribuzione di riserve di patrimonio per un importo non superiore a euro 15.000.000.

Ai fini della partecipazione in sede di gara, TPL FVG S.c.a r.l. ha prodotto specifiche dichiarazioni concernenti il possesso dei requisiti previsti dal Disciplinare, fra questi rientra anche il possesso di un patrimonio netto congiuntamente considerato (con riferimento a tutti i consorziati), di valore non inferiore a euro 118.000.000, per il periodo di validità dell'offerta presentata e per il periodo contrattuale (10 anni + 5), al fine di garantire una adeguata capacità economica e finanziaria dei concorrenti per lo svolgimento della gara di appalto.

Nel corso del mese di ottobre 2018 si è perfezionato l'acquisto di nr. 1.745 azioni proprie cedute dal socio uscente Friuladria Crèdit Agricole.

La quota detenuta da ATAP S.p.A. ad oggi ammonta a nr. 11.291 azioni, rappresentanti il 6,19% del capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	18.251.400	Apporti dei soci		-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	Apporti dei soci	A, B, C	-		-
Riserve di rivalutazione	6.385.130	Rival. Di legge	A, B	-		-
Riserva legale	3.650.280	Utili di esercizio	B	-		-
Riserve statutarie	11.410.493	Utili di esercizio	A, B, C	11.410.493		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	9.646.206	Utili di esercizio	A, B, C	8.698.856		5.016.072
Varie altre riserve	2.207.878	Utili di esercizio		-		6.069
Totale altre riserve	11.854.084			8.698.856		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)			-		-
Totale	48.823.935			20.109.349		5.022.141

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

La quota disponibile è così dettagliata per singola voce:

	Liberamente disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Indisponibile
Capitale			18.251.400	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		349.169		
Riserve di rivalutazione		6.385.130		
Riserva legale			3.650.280	
Riserve statutarie	11.410.493			
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	8.698.856	947.350		
Riserva per azioni proprie in portafoglio		2.129.271		
Varie altre riserve		78.607		
Totale altre riserve	20.109.349	3.155.228		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				-3.076.621

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	1.178.256	1.178.256
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	74.749	74.749
Utilizzo nell'esercizio	329.809	-	329.809
Altre variazioni	331.578	-	331.578
Totale variazioni	1.770	74.749	76.519
Valore di fine esercizio	1.770	1.253.005	1.254.775

Il Fondo per imposte anche differite è stato stanziato a fronte degli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, il cui onere fiscale è stato differito in più esercizi. La variazione intervenuta nell'anno è sostanzialmente legata all'operazione di fusione per incorporazione della società Immobiliare Palmanova S.r.l..

La voce "Altri fondi" è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo oneri per liti in corso	463.515	-	463.515
Fondo oneri futuri gestione ambientale	714.741	-	714.741
Fondo oneri presunti personale dipendente	-	74.749	74.749
Totale Altri fondi	1.178.256	74.749	1.253.005

Il Fondo oneri per liti in corso è stato istituito a fronte di cause legali, nelle quali è coinvolta la Società ed i cui esiti sono ad oggi incerti.

Il Fondo oneri futuri gestione ambientale è stato istituito a copertura di oneri inerenti ad interventi da realizzare a sostegno di una politica di sviluppo sostenibile nei confronti dell'ambiente. È relativo al ripristino delle condizioni iniziali di aree utilizzate per disoleazione, per il deposito di carburanti e per ripristini vari.

Il Fondo oneri presunti personale dipendente è stato istituito nel corso dell'anno per determinare l'impegno economico, per il 2018, del rinnovo contrattuale essendo il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori scaduto al 31.12.2017 (ultimo rinnovo avvenuto nel mese di novembre 2015).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riguarda l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2018 nel rispetto del C.C.N.L. e delle norme in materia. Tale fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote corrisposte ad altri fondi per obbligo di legge o per volontà dei beneficiari, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.310.465
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	50.236
Utilizzo nell'esercizio	240.655
Altre variazioni	(45.995)
Totale variazioni	(236.414)
Valore di fine esercizio	2.074.051

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	365	7.943.213	7.943.578	1.976.959	5.966.619
Acconti	28.609	10.866	39.475	39.475	-
Debiti verso fornitori	1.344.240	2.725.691	4.069.931	4.069.931	-
Debiti verso imprese collegate	74.420	35.821	110.241	110.241	-
Debiti tributari	379.158	138.618	517.776	517.776	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	501.907	61.310	563.217	563.217	-
Altri debiti	3.750.555	2.522.714	6.273.269	5.019.034	1.254.235
Totale debiti	6.079.254	13.438.233	19.517.487	12.296.633	7.220.854

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Totale
Debiti verso banche	7.943.578	-	7.943.578
Acconti	39.475	-	39.475
Debiti verso fornitori	4.069.931	-	4.069.931
Debiti verso imprese collegate	110.241	-	110.241
Debiti tributari	516.712	1.064	517.776
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	563.217	-	563.217
Altri debiti	6.273.269	-	6.273.269
Debiti	19.516.423	1.064	19.517.487

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si specifica che non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti verso banche

I debiti verso banche, a fine esercizio, sono così costituiti:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
Finanziamento Mediocredito Italiano (Gruppo Intesa San Paolo)	1.975.782	5.966.619	-
Debiti su conto corrente	1.177	-	-
Totale debiti verso banche	1.976.959	5.966.619	-

I debiti verso banche si sono incrementati per effetto della sottoscrizione di un nuovo finanziamento chirografario, acceso in data 23.04.2018, dell'importo di euro 10.000.000, per la copertura degli investimenti degli anni 2017 e 2018 (con risorse derivanti dalla banca Europea degli Investimenti), alle seguenti condizioni:

- durata 5 anni;
- periodicità e scadenza rate: semestrali, 15/06 e 15/12;
- liquidazione interessi: posticipata;
- tipo di ammortamento: rate con capitale costante;
- tipo di tasso: tasso variabile;
- parametro di tasso: Euribor 6 mesi (- 0,27 alla data della stipula);
- spread: 0,32 punti arrotondato allo 0,05 superiore;
- commissioni di istruttoria una tantum (su 5 anni): 0,80 pari ad euro 80.000;
- tasso annuo effettivo globale: 0,335%

Il finanziamento è stato iscritto in bilancio, applicando il criterio del costo ammortizzato.

Acconti

Accoglie gli acconti ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Debiti verso fornitori

Accoglie gli importi sorti per operazioni di natura commerciale, esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, pari ad euro 110.241, sono riconducibili:

- alla S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. per euro 37.802 per rapporti di natura commerciale;
- alla A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. per euro 439 derivanti da rapporti di tipo commerciale;
- alla TPL FVG S.c.a r.l. per euro 72.000 per riaddebiti relativi ai servizi del consorzio.

Debiti tributari

I debiti tributari, di complessivi euro 517.776, si riferiscono alle seguenti posizioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per IRES da ravvedimento	-	116.039	116.039
Debito per IVA estero	1.072	-8	1.064
Debiti per ritenute su lavoratori dipendenti	364.478	25.892	390.370
Debiti per ritenute su lavoratori autonomi	13.608	-3.305	10.303
Totale debiti tributari	379.158	138.618	517.776

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce comprende le competenze degli Enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale e si compone come indicato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso INPS	444.606	40.211	484.817
Debiti verso INAIL	-	2.528	2.528
Debiti verso fondi pensione complementari	57.301	18.571	75.872
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	501.907	61.310	563.217

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti per retribuzioni e altri costi	902.010	245.055	1.147.065
Debiti verso soci – linea rossa	221.057	22.672	243.729
Debiti verso terzi per incassi servizi	27.503	51.990	79.493
Debiti per compenso amministratori	18.000	-	18.000
Debiti verso soci - distribuzioni	2.576.369	2.182.420	4.758.789
Debiti diversi	5.616	20.577	26.193
Totale altri debiti	3.750.555	2.522.714	6.273.269

La voce "Altri debiti" comprende anche le poste iscritte verso i soci del conurbamento di Pordenone, che hanno deciso di compensare parte dei dividendi in liquidazione con i nuovi servizi di trasporto da effettuare nel territorio di appartenenza.

La voce comprende inoltre, per euro 4.758.789, gli importi relativi alla distribuzione di riserve di patrimonio deliberata dall'Assemblea dei soci del 26.01.2018 e di risultato d'esercizio 2017 non ancora liquidati al 31.12.2018.

I Debiti diversi accolgono depositi cauzionali, debiti per incassi conto terzi e vari di modico valore.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2018 tale raggruppamento è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.525	11.448	19.973
Risconti passivi	1.351.604	58.944	1.410.548
Totale ratei e risconti passivi	1.360.129	70.392	1.430.521

Si forniscono, nella tabella che segue, ulteriori informazioni di dettaglio.

	Valori di fine esercizio				Valori di inizio esercizio
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale	Totale
Ratei passivi:					
- Per elettricità, telecomunicazioni, gas utenze	4.676			4.676	4.640
- Per assicurazioni	6.417			6.417	-
- Per rimborsi vari		3.500		3.500	3.500
- Altri	5.380			5.380	385
Totale ratei passivi	16.473	3.500		19.973	8.525
Risconti passivi:					
- Per servizi resi a utenti delle linee urbane	155.252			155.252	148.377
- Per servizi resi a utenti delle linee extraurbane	1.249.420			1.249.420	1.196.148
- Per affitti	640			640	544
- Altri	5.236			5.236	6.535
Totale risconti passivi	1.410.548			1.410.548	1.351.604
Totale ratei e risconti passivi	1.427.021	3.500	-	1.430.521	1.360.129

Nota integrativa, conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.450.127	26.336.774	113.353
Altri ricavi e proventi	3.900.763	3.073.146	827.617
Totale valore della produzione	30.350.890	29.409.920	940.970

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti nelle regioni del Nord Italia con prevalenza nel Friuli Venezia Giulia, comprendono: i proventi ottenuti sulle linee urbane ed extraurbane per la vendita di titoli di viaggio, il corrispettivo da contratto per il trasporto pubblico di persone nell'unità di gestione pordenonese, gli introiti per i servizi di noleggio autobus con il conducente per i trasporti scolastici-gite turistiche e varie.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene riepilogata nella tabella che segue la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi linee extraurbane	4.844.400
Ricavi linee urbane	1.255.619
Prestazione servizi linea rossa	380.762
Prestazione servizi TPL	18.607.915
Prestazioni altri servizi pubblici	255.392
Prestazioni per noli e servizi vari	1.106.039
Totale	26.450.127

Nel 2018 il numero dei passeggeri ha subito un incremento rispetto all'anno precedente del 3,02% dovuto all'incremento delle vendite (a valore, + 1,09% sulle linee extraurbane e + 3,09% nelle linee urbane). Gli introiti dei titoli di viaggio per i servizi di trasporto pubblico locale hanno registrato un incremento del 1,49% rispetto al 2017, a fronte tariffe stabili.

Le tariffe sono state deliberate dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia (delibera n. 2658 del 28.12.2017) e la loro applicazione è decorsa dal 01.01.2018.

Anche per l'esercizio 2018 si è confermato l'incremento del numero delle vendite di abbonamenti scolastici (+ 4,64%) a discapito di quelli quindicinali (- 8,16%), mentre si registra un aumento negli abbonamenti mensili (+ 3,27%).

Perdura il calo di utenza nelle linee operaie.

In lieve decremento i biglietti venduti: -1,39% sulle quantità, - 2,17% a valore.

La vendita dei biglietti urbani a bordo, tramite emettitrici automatiche, rappresenta il 20,93% delle vendite di prodotti similari, in diminuzione (- 4,49%) rispetto all'anno precedente; la vendita di biglietti tramite SMS è diminuita del 9,89% e tale modalità d'acquisto rappresenta l'1,77% del totale venduto per la stessa tipologia di prodotti; tali diminuzioni sono imputabili al costante aumento dell'emissione di abbonamenti mensili o scolastici.

Gli abbonamenti acquistati via web sono aumentati del 2,96% portando tale modalità di acquisto dal 7,33% al 7,38% del totale per la stessa tipologia di prodotti.

Va rilevato che nel corso del 2018 sono stati rilasciati n. 2.060 abbonamenti annuali agevolati (- 1,15% rispetto al 2017) al prezzo pari all'1,5% del corrispondente abbonamento ordinario, come previsto dall'art. 20 della L.R. 20/97; il loro controvalore ammonta a circa euro 926.610 rispetto ad un incasso reale di euro 13.899. Il servizio sperimentale della linea rossa che collega i punti strategici di Pordenone, a carico del conurbamento Pordenonese, entrato in funzione nel corso del 2008, è stato oggetto di importanti modifiche nel corso del 2013. L'importo registrato nel 2018 risulta essere in linea rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2017.

Gli altri servizi di TPL pari ad euro 212.931 riguardano prevalentemente i servizi accessori al trasporto di persone diversamente abili, corrispettivi che risultano essere in lieve incremento rispetto all'anno precedente (euro 200.785).

Gli introiti dei noli e servizi vari, effettuati sostanzialmente con 13 autobus immatricolati per servizi da rimessa,

risultano stanzialmente in linea rispetto al dato registrato nell'anno 2017, a seguito dei seguenti effetti:

- decremento del fatturato relativo ai noleggi, prevalentemente nel mercato italiano (circa euro 7 mila) e una contrazione nel mercato estero (circa euro 8 mila);
- in lieve aumento i valori relativi agli introiti per servizi atipici e per servizi locali a contratto continuativo (+6,4%), fatturato che passa da euro 256.291 del 2017 a euro 272.568 del 2018.

Nel corso del 2018 sono state effettuate le seguenti percorrenze in km:

Categoria	2018	2017	Variazione nell'esercizio in km	%
Linee extra-urbane	6.823.654	6.810.173	13.481	0,20%
Linee urbane	1.381.567	1.376.537	5.030	0,37%
Totale servizi di linea	8.205.221	8.186.710	18.511	0,23%
Noli e atipici	671.810	716.584	-44.774	-6,25%
Totale percorrenze	8.877.030	8.903.294	-26.264	-0,29%

Ricordiamo che a fronte della riduzione del corrispettivo di servizio avvenuto nel corso del 2013 sono stati operati dei tagli al servizio extraurbano ed è stata attuata una riorganizzazione del servizio urbano al fine di contenere i costi garantendo comunque la copertura del servizio nel conurbamento urbano.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene fornita l'informativa della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (in base alla residenza fiscale del cliente): Italia per euro 26.450.127; Paesi UE per euro -.

L'attività si svolge prevalentemente nelle regioni del nord d'Italia, con prevalenza nel Friuli Venezia Giulia.

Altri ricavi e proventi

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
3.900.763	3.073.146	827.617

Tale voce è così composta:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Contravvenzioni	133.238	134.275	-1.037
Rimborsi per indennizzo sinistri	132.899	107.899	25.000
Rimborso mensa-vestiario dipendenti	40.619	43.842	-3.223
Ricavi e rimborsi vari	122.044	106.034	16.010
Ricavi fotovoltaico scambio sul posto	5.205	5.023	182
Canoni pubblicità	64.019	67.567	-3.548
Fitti attivi	35.542	13.989	21.553
Contributi in c/impianti	-	1.470	-1.470
Rimborso contr. INPS L. 247/07	-	-	-
Contributi su formazione	16.514	32.882	-16.368
Contributi in c/fotovoltaico tariffe incentivanti	48.167	55.575	-7.408
Contributi sconto fiscale su gasolio	612.247	614.868	-2.621
Contributi di Stato rinnovo CCNL	396.312	392.774	3.538
Sopravvenienze attive da Contributi di stato rinnovo CCNL	2.090	-	2.090
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	852.005	693.408	158.597
Sopravvenienze da fotovoltaico	5.606	37	5.569
Contr. Stat ind. Malattia	73.369	-	73.369
Contributi Regione FVG L. 296/06 a copertura oneri CCNL	941.026	-	941.026
Contributi Regione FVG L. 58/05 a copertura oneri CCNL	414.521	-	414.521
Altre sopravvenienze e Insussistenze attive	5.340	803.503	-798.163
Totale altri ricavi e proventi	3.900.763	3.073.146	827.617

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, al netto della variazione delle rimanenze sono i seguenti:

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
3.911.479	3.774.291	137.188

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Carburante	3.354.033	3.156.955	197.078
Lubrificante	59.562	65.899	-6.337
Pneumatici	42.203	46.807	-4.604
Batterie	9.482	14.113	-4.631
Ricambi diversi	340.240	377.875	-37.635
Altri	105.959	112.642	-6.683
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.911.479	3.774.291	137.188

Si evidenzia che la variazione è principalmente da imputarsi al carburante ed al materiale di consumo (pneumatici e ricambi).

Il costo del carburante è in aumento principalmente per effetto dell'andamento dei prezzi delle materie prime che si è attestato sostanzialmente per tutto il 2018 a livelli superiori rispetto all'anno precedente, procurando un effetto negativo sui costi aziendali. Si conferma sempre alta l'incidenza delle accise.

Costi per servizi

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
3.118.334	2.790.393	327.941

I costi per servizi si riferiscono a:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Energia, telecomunicazioni, acquedotti, ecc.	224.326	211.336	12.990
Manutenzioni	507.018	409.067	97.951
Pulizia, rifiuti, vigilanza	317.870	329.053	-11.183
Trasporti e pedaggi	77.618	75.881	1.737
Assicurazioni	326.858	320.419	6.439
Provvigioni e prestazioni biglietterie esterne	82.242	86.257	-4.015
Servizi trasporti terzi, in sub concessione, ATI, ecc.	411.971	409.658	2.313
Pubblicità	37.591	20.017	17.574
Consulenze, sicurezza, qualità, legali, societarie	564.967	429.529	135.438
Compensi organi societari, soc. revisione, ODV	221.825	214.608	7.217
Costi diversi: mensa, visite mediche, trasferte, ecc.	346.048	284.568	61.480
Totale costi per servizi	3.118.334	2.790.393	327.941

Nel corso del 2018 si rileva un incremento dei costi per servizi, per euro 327.941 in particolare:

- euro 97.951 per costi relativi alle manutenzioni di carrozzerie (incremento per euro 28.013) e manutenzioni di parti meccaniche-elettriche dei mezzi (incremento per euro 39.097);

- euro 116.978 per spese legali, correlate ai contenziosi conclusi nel corso dell'esercizio;

- euro 61.460 per costi diversi, in particolare con riferimento alle spese bancarie di gestione corrente;

I costi per assicurazioni risultano essere sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

La tipologia dei servizi di noleggio richiesti ha determinato la conseguente riduzione dei costi per pedaggi autostradali.

Risultano essere sostanzialmente in linea con l'anno precedente le voci "provvigioni e prestazioni biglietterie esterne" e

i costi correlati ai servizi trasporti terzi, in subconcessione e servizi in ATI.

Costi per il godimento di beni di terzi

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
503.439	489.882	13.557

La voce in oggetto si compone come segue:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Affitti, locazioni e noleggi	47.862	54.096	-6.234
Noleggio autobus	904	-	904
Spese condominiali	11.596	6.881	4.715
Canoni autostazione	428.221	428.905	-684
Sopravvenienze passive	14.856	-	14.856
Totale costi per godimento di beni di terzi	503.439	489.882	13.557

L'ammontare relativo ad affitti si riferisce a locazioni di beni mobili e derivazioni d'acqua. Le spese per canoni autostazione registrano un lieve incremento dovuto all'aumento dei canoni registrati presso l'autostazione di Spilimbergo. Le spese condominiali aumentano per effetto della locazione del primo piano del Centro Intermodale a servizio del Trasporto pubblico locale di Pordenone, iniziato nel mese di giugno 2017.

Costi per il personale

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
11.959.477	11.580.991	378.486

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi e aziendali. L'incremento è dovuto principalmente al rinnovo del contratto CCNL firmato nel novembre 2015, che ha avuto l'ultima tranche di incremento nel mese di ottobre 2017, oltre allo stanziamento per i presunti oneri maturati in considerazione del contratto la cui validità è scaduta in data 31.12.2017.

Costi della produzione

Ammortamenti e svalutazioni

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
4.414.726	3.830.713	584.013

o Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende tutti gli ammortamenti economici delle immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, così suddivisi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	100.739	55.861	44.879
Altre	13.899	-	13.899
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	114.639	55.861	58.778

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e in base alla residua possibilità di utilizzo in ipotesi di continuità aziendale. Rispetto all'anno precedente sono aumentati in modo significativo (da euro 55.861 del 2017 ad euro 100.739) per effetto del maggior sviluppo dei progetti software, per i quali si fa rimando alla sezione dell'attivo immobilizzato.

o Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende tutti gli ammortamenti economici delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, così suddivisi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Fabbricati	432.625	414.400	18.225
Impianti officina	24.182	19.827	4.355
Autobus	3.601.780	3.166.783	434.997
Impianti su autobus	17.270	3.177	14.093
Impianti - fissi	36.749	31.768	4.981
Impianti – sistema telematico e di ausilio per videolesi	20.832	13.925	6.907
Impianto fotovoltaico	24.024	23.038	986
Attrezzature industriali e commerciali	44.002	30.857	13.145
Altri beni	81.617	71.077	10.540
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.283.081	3.774.852	508.229

o Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

L'importo di euro 17.006 è relativo alla svalutazione della categoria "terreni e fabbricati", effettuata sulla base di perdite durevoli di valore dei cespiti in riferimento al presumibile valore di realizzo.

o Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è provveduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene adeguato alle posizioni che potrebbero essere non più recuperabili.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a conto economico.

Oneri diversi di gestione

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
346.942	336.779	10.163

Tale voce è così composta:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Minusvalenze da alienazioni	-	10.067	-10.067
Sopravvenienze passive	1.569	736	833
Tasse automobilistiche, revisioni e collaudi	116.514	103.806	12.708
IMU-TASI	72.375	66.617	5.758
Tassa rifiuti	17.541	17.632	-91
Tassa per licenze, vidimazioni, registro e vari	25.756	31.784	-6.028
Altre imposte	52.918	26.944	25.974
Costi e oneri diversi di natura non finanziaria	60.269	79.193	-18.924
Totale oneri diversi di gestione	346.942	336.779	10.163

La variazione nella voce oneri diversi di gestione è legata prevalentemente all'incremento registrato nella voce relativa alle maggiori spese per imposte di bollo, correlate alle operazioni finanziarie effettuate nell'anno.

Proventi e oneri finanziari

o Composizione dei proventi da partecipazione

Si riporta di seguito la composizione della voce che risulta così ripartita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Da imprese collegate	1.700.613	3.239.523	-1.598.910
Da altri	197.690	214.278	-16.588
Totale	1.898.303	3.453.801	-1.555.498

Nel corso dell'anno APT S.p.A. e SAF S.p.A. hanno distribuito dividendi relativi agli utili conseguiti nel corso del 2017 (e APT anche degli anni precedenti), rispettivamente per euro 1.700.613 e euro 196.422.

Nella voce viene inoltre registrata la plusvalenza derivante dalla liquidazione della partecipazione detenuta in Forcs S.r.l. in liquidazione, di euro 1.268.

Si ricorda che nel 2017, la voce relativa ai proventi da imprese collegate comprendeva anche la plusvalenza derivante dalla cessione, nel mese di marzo 2017, della partecipazione detenuta nella società collegata BIOMAN S.p.A., per euro 3.021.423.

o Altri proventi finanziari

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
468.594	389.271	79.323

La voce risulta così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Interessi su crediti iscritti nelle imm. verso imprese collegate	1.693	1.248	445
Interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni	26.658	-	26.658
Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	288.091	172.084	116.007
Utile su titoli iscritti nell'attivo circolante	4.447	87.760	-83.313
Interessi su disponibilità liquide	135.776	71.592	64.184
Interessi su crediti dell'attivo circolante	11.929	56.588	-44.659
Totale altri proventi finanziari	468.594	389.271	79.323

La variazione nella voce "altri proventi finanziari" è legata principalmente alla maggiore liquidità investita in fondi e alla diversa gestione della liquidità dei conti correnti che ha generato un livello più elevato di interessi, parzialmente compensata dai minori utili derivanti dalla dismissione di quote avvenute nel corso dell'esercizio.

o Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	162.910
Altri	110
Totale interessi e altri oneri finanziari	163.020

La composizione della voce è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Interessi fornitori o altri debiti	29.063	15	29.048
Perdite su titoli del circolante	133.957	1.593	132.364
Totale interessi e altri oneri finanziari	163.020	1.608	161.412

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

o Rivalutazioni

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state fatte ripristini di valore su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per euro 5.262, relativi ai fondi svalutati negli anni precedenti.

o Svalutazioni

Le svalutazioni registrate nel 2018 ammontano ad euro 1.172.769, si riferiscono alle svalutazioni dei titoli detenuti nel portafoglio al 31.12.2018 per effetto del negativo andamento di mercato degli ultimi mesi. Gli amministratori hanno valutato di non aderire alla deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante, prevista dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136, di conversione del DL 119/2018, che consente di evitare la svalutazione dei titoli in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

La voce nel 2017 comprendeva le seguenti svalutazioni:

- nella partecipazione in S.T.U. MAKO' S.p.A. in liquidazione, per euro 500.000;
- nella partecipazione in Immobiliare Palmanova S.r.l. per euro 493.514;
- e nelle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante per euro 44.505.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

* Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2018, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, ovvero in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

* Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma, punto 13 del Codice Civile, si segnalano di seguito gli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta essere non ricorrente, e che hanno inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel corso dell'esercizio 2018:

o Operazione straordinaria fusione per incorporazione di Immobiliare Palmanova S.r.l.

In data 24.09.2018 è stato sottoscritto, registrato con atto di Rep. N. 299353, n. fascicolo 32362 del Notaio Dott. Giorgio Pertegato, l'atto di fusione per incorporazione di Immobiliare Palmanova S.r.l. (incorporanda, detenuta al 100%) in ATAP S.p.A. (incorporante) ai sensi e per gli effetti agli artt. 2501, 2501-bis e 2501-ter del Codice Civile, con decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2018, come meglio descritto in premessa.

o Operazione di cessione partecipazione in S.N.U.A. S.r.l.

Nel mese di giugno 2018 si è conclusa la procedura di dimissione della partecipazione detenuta nella società S.N.U.A. S.r.l.. Dalla vendita non è emersa alcuna plusvalenza o minusvalenza. Dall'operazione resta aperto il credito derivante dalla dilazione di pagamento concessa all'acquirente, a garanzia del quale, è stata costituita in pegno a favore di ATAP, la quota di nominali euro 921.375 rappresentanti il 39% del capitale della società S.N.U.A. S.r.l..

* Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti le seguenti fattispecie:

- 6 bis: eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente all'esercizio di chiusura;
- 6 ter: distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 8: l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 19 bis: i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;
- 20: i dati richiesti dal terzo comma dell'art. 2447 septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis;
- 21: i dati richiesti dall'art. 2447 decies, ottavo comma;
- 22: le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono l'oggetto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio indicate nella voce 20 del conto economico:

	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti dell'esercizio	1.204.789	241.464	1.446.253
Imposte esercizi precedenti	116.039		116.039
Imposte anticipate utilizzate nell'esercizio	75.822	1.837	77.659
Imposte anticipate accantonate nell'esercizio	-110.597	-2.341	-112.938
Imposte differite utilizzo nell'esercizio	-283.954	-45.854	-329.808
Totale	1.002.099	195.106	1.197.205

In merito all'anno di imposta 2018 si rileva che:

- l'imposta IRES è stata rettificata dalla fiscalità anticipata e differita che viene dettagliata nel paragrafo che segue;
 - all'imposta IRAP, sono state applicate le deduzioni dalla base imponibile previste dalla Legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007) finalizzate alla riduzione del cosiddetto cuneo fiscale e contribuito per la parte relativa ai servizi da rimessa. Sono state inoltre applicate le deduzioni previste dalla legge di stabilità 2016.

Si segnala che per l'esercizio 2018 non è stata applicata l'aliquota ridotta (3,28%) prevista per le cosiddette "imprese virtuose" in quanto nell'esercizio non sono stati raggiunti i parametri previsti per tale agevolazione dalla Legge Regionale 2/2006.

	Imposte anticipate 31.12.2017		Incrementi		Utilizzi		Imposte anticipate 31.12.2018	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Fondo/debiti oneri personale produttività	278.950	66.947	427.037	102.489	248.991	59.758	456.995	109.679
Compensi CdA	18.000	4.320	19.352	4.645	18.000	4.320	19.352	4.645
Quota associazione categoria 2008-2011	6.748	1.619	-	-	-	-	6.748	1.619
Fondo sval. Crediti non dedotto	5.600	1.344	-	-	-	-	5.600	1.344
Imposte non pagate nell'anno			246	59			246	59
Studio CONSIMP – Perizia	10.400	2.496	-	-	5.200	1.248	5.200	1.248
Subtotale-ATAP	319.697	76.727	446.635	107.192	272.191	65.326	494.141	118.593
Ammortamento imm. materiali - da fusione	16.762	4.023	14.184	3.404	534	128	30.142	7.299
Svalutazione imm. materiali - da fusione	706.362				35.200	8.448	671.162	161.079
Fondo spese professionali – da fusione	8.000	1.920			8.000	1.920	-	-
Rischi su crediti non dedotti	9.442	2.266					9.442	2.266
Subtotale-da fusione	740.566	177.736	14.184	3.404	43.734	10.496	711.016	170.644
Attività per imposte anticipate IRES		254.462		110.597		75.822		289.237
IRAP								
Ammortamento imm. materiali - da fusione	10.008	390	4.002	168	534	22	13.476	566
Svalutazione imm. materiali - da fusione	706.362	27.548			35.200	1.478	671.162	28.189
Fondo spese professionali – da fusione	8.000	312			8.000	336	-	-
Adeguamento aliquota da 3,9% -4,2%				2.173				
Attività per imposte anticipate IRAP		28.250		2.341		1.837		28.755
Imposte anticipate a conto economico				112.938		77.659		35.279

Comune di VALVASONE ARZENE Prot. 0005357 del 31-05-2019

Nella tabella sono stati evidenziati esplicitamente gli importi afferenti alle imposte anticipate, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione della società Immobiliare Palmanova S.r.l..

Si è provveduto all'adeguamento dell'importo relativo alle imposte IRAP, in quanto la società partecipata applicava un'aliquota IRAP pari al 3,9% anziché al 4,2%.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

	Imposte differite 31.12.2017		Incrementi		Utilizzi		Imposte differite 31.12.2018	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Plusvalenze da dismissioni, rinviate - da fusione	14.746	3.539			7.373	1.770	7.373	1.770
Riserva da rivalutazione ex. L.72/83 - da fusione	72.763	17.463			72.763	17.463	-	-
Riserva in sospensione d' imposta per contributi in conto capitale - da fusione	1.103.004	264.721			1.103.004	264.721	-	-
Subtotale-da fusione	1.190.513	285.723	-	-	1.183.140	283.954	7.373	1.770
Fondo per imposte anche differite IRES		285.723		-		283.954		1.770
IRAP								
Riserva da rivalutazione ex. L.72/83 - da fusione	72.763	2.838			72.763	2.838	-	-
Riserva in sospensione d' imposta per contributi in conto capitale - da fusione	1.103.004	43.017			1.103.004	43.017	-	-
Subtotale-da fusione	1.175.767	45.854	-	-	1.175.767	45.854	-	-
Fondo per imposte anche differite IRAP		45.854		-		45.854		-
Imposte differite a conto economico				-		329.808		329.808

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale
 Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC n.25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra
 l'onere fiscale risultante da Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES		IRAP	
Risultato ante imposte/diff. valore e costi produzione		7.132.863		18.072.977
Onere fiscale teorico	24,00%	1.711.887	4,20%	759.065
Diff. Temporanee deducibili in esercizi successivi				
Compensi variabili CdA	18.000			
Compensi non pagati entro l'anno	1.352			
Svalutazioni immobilizzazioni	17.006			
Imposte dell'anno 2018 non pagate	246			
Acc.to fondo oneri futuri personale	74.749			
Acc.to personale dip.te integrativo aziendale	352.288	463.641		
Compensi variabili CdA	-20.704			
Perizie di Stima	-5.200			
Integrativo aziendale 2017 corrisposto nel 2018	-248.992			
Rateizzazioni plusvalenze ex IP	7.373			
Ammortamenti ex IP	14.599		3.468	
Utilizzo fondo rischi ex IP	-8.000	-260.923	-8.000	4.532
Spese di rappresentanza vitto-alloggio	3.999			
Spese di vitto e alloggio	-1.694			
Sanzioni non deducibili	1.801			
Costo automezzi indeducibili all'80%	8.028			
Costo automezzi indeducibili al 30%	6.324			
20% spese telefoniche	11.085			
Bonus investimenti – Legge stabilità 2016	-1.066.058			
Forme pensionistiche complementari 4% TFR	-18.640			
IRAP pagata sul costo del personale	-10.302			
Costi vari indeducibili-erogazioni liberali	15.930		13.456	
IMU	71.692		71.692	
Sopravv. Passive ordinarie indeducibili	15.454		16.042	
Costi indeducibili	6.797		6.797	
Contributi su oneri CCNL e indennità malattia			-1.733.384	
Recupero svalutazioni immobile Via Mazzini – ex IP	-35.200		-35.200	
Riserva in sospensione d'imposta IP non ricostruita	1.103.400		1.103.400	
Plusvalenza da cessioni part/dividendi incassati 95%	-1.802.183			
Sconti accisa su gasolio	-612.247		-612.247	
Imposte non imponibili – IMU beni strumentali 30%	-13.909			
Lavoro assimilato a dipendente			110.711	
Indennità chilometrica	492	-2.315.628	26.480	
Deduzioni personale TPL a tempo indeterminato			-10.773.249	
Disabili			-160.790	
Inail			-112.704	
Cuneo fiscale			-201.721	-12.319.312
Imponibile fiscale		5.019.503		5.749.133
Onere fiscale effettivo	16,9%	1.204.789	1,3%	241.464

Comune di VALVASONE ARZENE Prot. 0005357 del 31-05-2019

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale per l'esercizio 2018 si compone di n. 251 unità, così ripartito, e rispetto al precedente periodo ha subito le seguenti variazioni:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	2	1	1
Impiegati	23	25	-2
Operai	226	224	2
Totale Dipendenti	251	250	1

Si riporta la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre 2018 suddiviso per categorie:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	2	-	2
Amministrazione	14	15	-1
Officina e deposito	17	18	-1
Movimento	220	216	4
Totale Dipendenti	253	249	4

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello degli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori, rinnovato nel mese di novembre 2015, scaduto al 31.12.2017.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi complessivamente spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale della Società per lo svolgimento delle loro funzioni relativamente sono pari a euro 179.561. I compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza, a cui è stato affidato anche l'incarico di Organismo indipendente di valutazione (OIV), ammontano ad euro 21.204.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	143.161	36.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

La Società di Revisione ha percepito nell'esercizio 2018 un compenso pari a euro 22.460, così suddiviso:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.060
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.460

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale pari ad Euro 18.251.400, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	182.514	18.251.400	182.514	18.251.400
Totale	182.514	18.251.400	182.514	18.251.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

ATAP si è impegnata in sede di proroga della concessione decennale dei servizi di trasporto pubblico locale di interesse provinciale nell'Unità di Gestione Pordenonese ad acquistare autobus in modo che l'età media del parco rotabile in servizio di linea non sia superiore ai 7,5 anni per tutto il periodo di vigenza della proroga. Al 31 dicembre 2018 l'età media risulta essere di 5,87 anni.

Si segnala inoltre che, nel mese di marzo 2015 ATAP insieme alle altre tre società che operano nel settore del TPL del Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto in qualità di coobbligato una polizza fidejussoria per la cauzione provvisoria per la gara indetta dalla Regione Autonoma FVG per l'appalto dei servizi automobilistici di trasporto pubblico di persone urbani ed extraurbani e dei servizi marittimi. La somma totale garantita risulta essere pari ad euro 1.183.000, la quota di competenza di ATAP, pari al 25% risulta essere di euro 295.700.

Ai fini di una chiara esposizione si riportano analiticamente in dettaglio le garanzie e gli impegni della Società:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Garanzie: fidejussioni ricevute da terzi	2.979.871	-110.062	2.869.809
Altri impegni	33.400	-18.400	15.000
Totale	3.013.271	-128.462	2.884.809

La composizione della voce Garanzie: fidejussioni ricevute da terzi è la seguente:

- fidejussioni date a terzi e garantite dalla Cassa di Risparmio del F.V.G. a favore della:
 - * Regione Autonoma FVG per euro 2.618.436, per il contratto di servizio TPL in proroga fino al 31.12.2019;
 - * Provincia di Pordenone per euro 150.000 per autorizzazione servizio noli;
 - * Società Monteshell S.p.A. per euro 5.165.
- fidejussioni date a terzi e garantite dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese a favore del:
 - * Comune di San Vito al Tagliamento per euro 44.851 per il servizio scolastico per gli anni dal 2014 al 2018;
 - * Comune di San Vito al Tagliamento per euro 35.880 per il servizio scolastico per gli anni dal 2018 al 2022;
 - * Comune di Cordenons per euro 1.240 per il servizio di trasporto diversamente abili per gli anni dal 2018 al 2021;
 - * Comune di Porcia per euro 14.237 per il contratto di servizio scolastico 2016/2019.

La voce Altri impegni comprende:

- beni ricevuti in comodato d'uso gratuito:
 - * euro 10.000: da Atvo per 5 posti bus nel nuovo autoparco di Portogruaro;
 - * euro 5.000: dal Comune di Claut per un terreno accessorio al nuovo autoparco;
- beni ricevuti in usufrutto gratuito:
 - * euro 21.000: dal Comune di San Vito al Tagliamento per 3 autobus adibiti al servizio scuolabus;
 - * euro 1.000: dall'Uti Valli e Dolomiti friulane un rimorchio portabiciclette.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

A norma dell'art. 2427 primo comma, punti 22-bis) del Codice Civile si indicano di seguito i rapporti intrattenuti con parti correlate (imprese controllate, collegate e partecipate) conclusi a normali condizioni di mercato:

Imprese collegate	% detenuta	Ricavi /Proventi	Costi /Oneri	Debiti	Crediti
A.P.T. S.p.A.	21,81%	1.700.637	439	482	24
S.T.I. S.p.A.	20,00%	40.033	154.694	37.802	26.607
TPL FVG S.c.a.r.l.	25,00%	-	72.000	72.000	332.170
MOM S.p.A.	14,95%	2.500	-	-	2.500
S.T.U. MAKO' S.p.A.	20,00%	-	-	-	-
S.N.U.A. S.r.l. (*)	39,00%	2.056	570	50	-
Totale imprese collegate		1.745.226	227.703	110.291	361.301
Altre imprese partecipate	% detenuta	Ricavi /Proventi	Costi /Oneri	Debiti	Crediti
ATVO S.p.A.	4,46%	76.356	154.572	109.176	17.852
SAF S.p.A.	6,38%	204.685	22.274	3.200	1.694
SAVO CONSORZIO	1,22%	-	-	-	-
SIAV S.r.l.	0,06%	-	-	-	-
Totale altre partecipate		281.041	176.846	112.375	19.546

(*) partecipazione venduta nel mese di giugno 2018.

Per quanto riguarda la società Forcs S.r.l., nel corso del 2018 a seguito della liquidazione ATAP ha incassato un provento da liquidazione pari ad euro 1.268.

Si evidenzia che, ad eccezione di quelle precedentemente elencate, non sussistono altre operazioni rilevanti, significative e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, o, ai sensi dell'art. 2427 primo comma, punti 22-ter) del Codice Civile, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale e dai quali possano derivare significativi rischi e/o benefici, la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società. Si dà atto, infine, che alcuni dipendenti detengono quote di partecipazione pari allo 0,029% del capitale sociale di ATAP.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società negli ultimi anni si è concentrata nella predisposizione, per quanto di competenza, della documentazione necessaria alla TPL FVG S.c.a.r.l. (società costituita da A.P.T. S.p.A., ATAP S.p.A., SAF S.p.A. e Trieste trasporti S.p.A.) per la presentazione delle offerte per partecipare alla gara europea a procedura aperta indetta dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'assegnazione dei servizi TPL automobilistici, tranviari e marittimi regionali della durata di 10 anni con un'opzione per ulteriori 5 anni e nella gestione delle problematiche connesse.

Infatti, a seguito dei ricorsi e dei contenziosi proposti dall'ATI tra le società Busitalia Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie S.p.A. contro la Regione Friuli Venezia Giulia, quest'ultima quale stazione appaltante, è stata costretta a modificare parte del bando e conseguentemente le procedure per l'assegnazione, previste nel 2015 hanno subito un rallentamento e sono state posticipate più volte sia nel corso del 2016 che nel 2017.

Ricordiamo che in data 25.07.2017 sul sito del TAR FVG è stata pubblicata la sentenza n. 252/2017 relativa al ricorso promosso da Bus Italia in merito alla gara regionale TPL.

La sentenza, per sommi capi, invalidava tutti i verbali a partire dal sesto compreso poiché contestava la mancata approfondita motivazione dell'assegnazione del punteggio tecnico relativo ai criteri qualitativi di cui la commissione avrebbe dovuto tener conto per l'attribuzione discrezionale del coefficiente.

A seguito di ulteriore ricorso promosso sia dall'ATI Autoguidovie S.p.A. – Busitalia-Sita Nord S.r.l., dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e da TPL FVG S.c.a.r.l., il Consiglio di Stato in data 15 febbraio 2018 ha definitivamente sentenziato in relazione alla gara del TPL regionale “il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), definitivamente pronunciando sugli appelli, come in epigrafe proposti: a) ne dispone la riunione; b) accoglie gli appelli principali proposti dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da TPL FVG S.c.a.r.l.; c) respinge gli appelli incidentali proposti da Busitalia-Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie S.p.A.; d) per l'effetto, in riforma della sentenza appellata, respinge il ricorso di primo grado; e) compensa le spese del doppio grado di giudizio” (sentenza nr. 1495 /2018 pubblicata l'8 marzo 2018).

In data 15 giugno 2018, Busitalia e Autoguidovie hanno notificato alla Stazione Appaltante e alla società TPL FVG S.c.a.r.l. un nuovo ricorso, inteso a richiedere al Consiglio di Stato la revocazione della sentenza emessa a marzo 2018.

Tale impugnazione di carattere “straordinario”, più che portare nuovi elementi o sottolineare evidenti errori di giudizio, a detta dei legali di TPL FVG, sembra invece sollecitare una nuova valutazione dei fatti e argomenti giuridici già operata in sede di appello (con conseguenti dubbi in merito ai limiti di ammissibilità della stessa). Alla luce di tale iniziativa, la Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato, con nota del 19 giugno 2018, che la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio sarebbe stata rinviata in attesa delle determinazioni del Consiglio di Stato.

Ad oggi si è tuttora in attesa di conoscere l'esito della sentenza relativa all'udienza pubblica svoltasi il 24 gennaio 2019 presso il Consiglio di Stato.

Dal punto di vista della gestione ordinaria si segnala che:

- dal 01.01.2019 sono in vigore le nuove le tariffe approvate dalla Giunta Regionale del FVG (Atto deliberativo n. 2453 del 21.12.2018). Le modalità degli adeguamenti sono previste dal contratto di servizio TPL per l'Unità di Gestione Pordenonese prorogato fino al 31.12.2019;

- relativamente alle vendite di titoli di viaggio, i dati relativi ai primi mesi registrano un lieve decremento del trend rispetto allo stesso periodo del 2018;

- il corrispettivo per il servizio di Trasporto Pubblico Locale per l'anno 2019 risulta pari ad euro 18.855.497, incrementato dell'1,33% rispetto al 2018 (Atto deliberativo n. 2452 del 21.12.2018);

- sul fronte dei costi operativi, il prezzo del petrolio al netto delle accise è leggermente in salita, il costo del personale è in aumento a seguito del rinnovo contrattuale e il valore degli ammortamenti è in salita a fronte degli investimenti realizzati.

Si evidenzia inoltre che:

- nel mese di aprile 2019 si è dato avvio all'operazione di cessione delle quote di MOM S.p.A. (14,95%). Si prevede che l'iter di vendita si possa concludere entro il 2019;

- nel mese di gennaio 2019 si è provveduto ad una ulteriore erogazione di finanziamento infruttifero alla società a TPL FVG S.c.a.r.l., di euro 200.000. Alla data di predisposizione del bilancio, l'esposizione totale verso la società collegata risulta essere pari ad euro 527.792.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ricorre all'uso di strumenti finanziari di copertura dal rischio per variazioni prezzi dei materiali di consumo e merci, o dei tassi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

ATAP S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si deve premettere che la legge 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

In particolare, tale legge prevede l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo. Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di euro 10.000.

Nonostante i chiarimenti forniti dal Consiglio di Stato con parere del 1° giugno 2018, n. 1449, la legge in esame presenta alcuni dubbi interpretativi ed applicativi, con particolare riferimento all'ambito oggettivo di applicazione, per i quali si è fatto anche riferimento agli orientamenti emersi dalle associazioni di categoria (Assonime). In particolare, tenuto conto dei criteri ispiratori della legge e degli orientamenti emersi, tra gli obblighi di informativa non dovrebbero ricomprendersi le seguenti fattispecie:

- corrispettivi di prestazioni dell'impresa nell'ambito dello svolgimento di prestazioni professionali, servizi e forniture o di altro incarico rientrante nell'esercizio tipico dell'attività di impresa. Trattasi infatti di importi ricevuti che non attengono al campo delle liberalità/politiche pubbliche di sostegno;

- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito il maggior dettaglio delle erogazioni incassate nel corso dell'esercizio 2018:

- contributi ex L. 47/2004 per sgravio oneri connessi al rinnovo del CCNL: euro 394.864 erogati dal Ministero delle Infrastrutture, relativi all'esercizio 2017;

- contributi ex L. 266/2005 per indennità oneri di malattia: euro 73.369 erogati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, relativi all'esercizio 2012;

- credito d'imposta a riduzione delle accise sui carburanti ex art. 4-ter, comma 1, lettera f), del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con Legge 1° dicembre 2016, n. 225: euro 615.844 erogati dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli, compensati nell'anno 2018;

- contributi formazione Fondimpresa, relativi a costi sostenuti nell'anno 2017: euro 32.882;

- contributi derivanti da tariffa incentivante relative alla produzione dell'impianto fotovoltaico per euro 57.156;

- contributi derivanti da scambio sul posto, dell'impianto fotovoltaico, per euro 13.389.

Per quanto riguarda i rapporti con le società partecipate, si rinvia alla sezione relativa ai rapporti con le parti correlate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea, in applicazione dell'Art.27 dello Statuto Sociale, di così destinare il risultato d'esercizio:

Valori in euro	
Riserva straordinaria	285.299
Dividendi	5.650.359
Utile dell'esercizio 2018	5.935.658

I dividendi sono in ragione di 33,00 euro per azione, con esclusione delle azioni proprie.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di ATAP S.p.A., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme alla tassonomia italiana XBRL.